



COMUNE DI SPORNO
Provincia di Savona
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

() **ORIGINALE**

() **COPIA**

N. 53 DEL 28 SETTEMBRE 2012

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ESAME ED APPROVAZIONE.

L'anno **DUEMILADODICI**, addì **VENTOTTO** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **21,00** presso la Sala Palace - Via Aurelia n. 121.

Previa consegna ai Consiglieri Comunali dell'avviso di convocazione contenente l'Ordine del Giorno, come da dichiarazione del Messo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in **sessione straordinaria** seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano

			Presenti	Assenti
1	CALVI	GIAN PAOLO	SI	
2	MINETTI	ANDREA CARLO	SI	
3	GIUDICE	GIAN LUCA	SI	
4	RICCOBENE	FRANCESCO	SI	
5	MARINELLI	ANTONIO	SI	
6	FIORINI	MATTIA	SI	
7	ARIENTI	FRANCO GIUSEPPE, MARIO	SI	
8	TOZZINI	LUIGI	SI	
9	VITELLARO	GIUSEPPE	SI	
10	OLIVIERI	FABIO		SI
11	ZUNINO	CRISTIANO		SI
12	MAGNONE	VALTER ALDO		SI
13	BONASERA	FRANCESCO		SI

Totale N.

9

4

Partecipa il Segretario Generale Dott. **FERRANDO Silvano**.

Il Signor **CALVI Gian Paolo - Sindaco** - assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ESAME ED APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore al Bilancio e alle Finanze dott. Luigi Tozzini, come da allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO l'art. 42 del T.U.E.L. - D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i. - il quale dispone in merito alle competenze del Consiglio Comunale;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2011 n. 23 "*Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale*", artt. 8 e 9, che istituisce, a partire dal 2015, l'Imposta Municipale Propria (IMU) in sostituzione dell'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.);

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6, del richiamato Decreto Legislativo 23/2011, stabilisce: "*E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento*";

RICHIAMATO l'art. 13, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, che anticipa l'istituzione, in via sperimentale, dell'Imposta Municipale Propria (IMU) a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014 in tutti i Comuni del territorio nazionale in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, in quanto compatibili;

VISTE le modifiche apportate alle predette norme dal Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44;

ATTESO che l'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446 e s.m.i., conferisce alle Province ed ai Comuni la potestà regolamentare delle proprie entrate anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

ATTESO, altresì che, l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000 n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001 n. 448, stabilisce che il termine per deliberare l'approvazione dei regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione, con effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTI:

- l'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno successivo da parte degli Enti Locali e dispone che il termine può essere

differito con Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, sentita la Conferenza Stato-Città;

- il Decreto del Ministro dell'Interno del 21/12/2011, con il quale è stata fissata la scadenza del termine per l'adozione della deliberazione del Bilancio di Previsione 2012 al 31 marzo 2012;
- l'art. 29, comma 16-quater, del Decreto Legge 29/12/2011 n. 216, convertito, con modificazioni, nella Legge 24/02/2012 n. 14, con il quale è stato differito il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2012 da parte degli enti locali al 30 giugno 2012;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 20 giugno 2012 che ha ulteriormente differito il suddetto termine al 31 agosto 2012;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 2 agosto 2012 di differimento al 31 ottobre 2012 del termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione, per l'anno 2012, da parte degli enti locali;

VISTO altresì l'art. 13, comma 12 bis, del già citato D.L. n. 201/2011, introdotto dall'art. 4, comma 5, del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44, il quale prevede che i Comuni possono, entro il 30 settembre 2012, approvare o modificare il regolamento relativo all'Imposta Municipale Propria nonché la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione del tributo, in deroga all'art. 172, comma 1, lettera e) del T.U. di cui al D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e all'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;

RITENUTO opportuno adottare un Regolamento disciplinante la nuova Imposta Municipale Propria;

VISTO lo schema di Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria, predisposto dal Capo Area Economico Finanziaria Commercio – Settore Tributi, allegato sub A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che, per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle disposizioni legislative vigenti in materia di Imposta Municipale Propria;

DATO ATTO che il testo dell'approvando Regolamento è stato sottoposto all'esame della 1ª Commissione Consiliare in data 26 Settembre 2012;

RAVVISATA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il parere favorevole reso dal Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., allegato al presente atto;

VISTO il parere favorevole reso dal Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., allegato al presente atto;

ESSENDOSI proceduto a votazione per alzata di mano e avendo ottenuto il seguente risultato:

Presenti in aula	n.	9
Voti favorevoli	n.	9
Voti contrari	n.	==
Astenuti	n.	==

D E L I B E R A

Per i motivi in premessa citati che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) di approvare il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria – IMU -, nel testo allegato sub. A) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il Regolamento approvato con il presente atto ha efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2012;
- 3) di disporre che la presente deliberazione e l'allegato Regolamento siano inviati al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine previsto dall'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

S U C C E S S I V A M E N T E

Con separata votazione, con voti unanimi favorevoli 9, contrari nessuno, astenuti nessuno, su 9 Consiglieri presenti e votanti, voti espressi nei modi di legge, la presente deliberazione, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.



COMUNE DI SPOTORNO
Provincia di Savona

ALLEGATO A)

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER L'APPLICAZIONE
DELL'IMPOSTA MUNICIPALE
PROPRIA**

Deliberazione Consiglio Comunale nr. 53 del 28 Settembre 2012

INDICE

Art. 1 - Oggetto del Regolamento	<i>pag. 3</i>
Art. 2 - Oggetto dell'imposta	<i>pag. 3</i>
Art. 3 - Presupposto dell'imposta	<i>pag. 3</i>
Art. 4 - Equiparazione all'abitazione principale	<i>pag. 3</i>
Art. 5 - Fabbricati inagibili	<i>pag. 4</i>
Art. 6 - Dichiarazioni	<i>pag. 4</i>
Art. 7 - Importi di modica entità	<i>pag. 5</i>
Art. 8 - Attività di controllo	<i>pag. 5</i>
Art. 9 - Riscossione	<i>pag. 5</i>
Art.10 - Riscossione coattiva	<i>pag. 5</i>
Art.11 - Accertamento con adesione del contribuente	<i>pag. 6</i>
Art.12 - Norme di rinvio	<i>pag. 6</i>
Art.13 - Entrata in vigore	<i>pag. 6</i>

Art. 1
Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria disciplinata dall'art. 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, dagli articoli 8 e 9 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23 e dalle successive modificazioni ed integrazioni.
2. Il presente regolamento è adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'articoli 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n.446 e s.m.i., dall'art. 13, comma 13, del Decreto Legge n. 201/2011 e dall'art. 14, comma 6, del Decreto Legislativo confermata dal Decreto Legislativo n. 23/2011.
3. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di legge vigenti.

Art. 2
Oggetto dell'imposta

1. Oggetto dell'imposta è il possesso di immobili, compresa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, nonché dei terreni incolti. Restano ferme le definizioni di fabbricato, area fabbricabile e terreno agricolo di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504 e s.m.i..

Art. 3
Presupposto dell'imposta

1. Presupposto dell'imposta è il possesso di immobili siti nel territorio comunale, a qualsiasi uso destinati, ivi compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività di impresa.
2. Per possesso si intende, ai sensi dell'art. 1140 del Codice Civile, il potere esercitato sulla cosa a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento, quale superficie, usufrutto, uso abitazione o enfiteusi. Non rileva la disponibilità del bene.

Art. 4
Equiparazione all'abitazione principale

1. Ai fini dell'Imposta Municipale Propria si considerano direttamente adibite ad abitazione principale, con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta e della relativa detrazione:
 - l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
 - l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata.

2. Nei casi sopra espressi allo stesso regime dell'abitazione soggiace l'eventuale pertinenza.

Art. 5 **Fabbricati inagibili**

1. L'inagibilità o inabitabilità deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente). Il fabbricato può essere costituito da una o più unità immobiliari (unità immobiliari individuate secondo le vigenti procedure di accatastamento), anche con diversa destinazione d'uso, ove risulti inagibile o inabitabile l'intero fabbricato o le singole unità immobiliari. In quest'ultimo caso le riduzioni d'imposta dovranno essere applicate alle sole unità immobiliari inagibili o inabitabili e non all'intero edificio.
2. Si intendono tali i fabbricati o le unità immobiliari che necessitino di interventi di restauro e risanamento conservativo e/o di ristrutturazione edilizia, ai sensi della vigente legislazione regionale (articoli 8, 9 e 10 Legge Regione Liguria n. 16/2008 e successive modificazioni ed integrazioni) ed ai sensi delle disposizioni contenute nel vigente Regolamento Edilizio Comunale.
3. A titolo esemplificativo, si possono ritenere tali se ricorrono le seguenti condizioni:
 - strutture orizzontali (solai e tetto di copertura) con gravi lesioni che possano costituire pericolo a cose o persone, con rischi di crollo;
 - strutture verticali (muri perimetrali) con gravi lesioni che possano costituire pericolo e possano far presagire danni a cose o persone, con rischi di crollo parziale o totale;
 - edifici per i quali è stata emessa ordinanza sindacale di sgombero atta ad evitare danni a cose o persone.
4. La condizione di inagibilità o inabitabilità deve essere espressamente dichiarata ai fini IMU e documentata come previsto dalla normativa vigente.
5. L'agevolazione per i fabbricati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati opera, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni, a far data dalla presentazione della dichiarazione. In assenza della presentazione della dichiarazione l'agevolazione non può essere riconosciuta.
6. I contribuenti devono presentare apposita dichiarazione al venir meno delle condizioni di inagibilità o inabitabilità entro 30 giorni dal loro verificarsi.

Art. 6 **Dichiarazioni**

1. I soggetti passivi devono presentare la dichiarazione entro novanta giorni dalla data in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta, utilizzando il modello approvato con il decreto di cui all'articolo 9, comma 6, del Decreto Legislativo n. 23 del 2011. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi, sempre che non si verifichino modificazioni dei dati ed elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta.

2. Le dichiarazioni presentate ai fini dell'applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI), in quanto compatibili, valgono anche con riferimento all'Imposta Municipale Propria.

Art. 7

Importi di modica entità

1. L'imposta è versata autonomamente da ciascun soggetto passivo, proporzionalmente alla quota ed ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso; a tal fine, il mese durante il quale il possesso si è protratto per almeno quindici giorni è computato per intero.
2. Qualora dal procedimento di liquidazione dell'imposta derivi un credito o un debito di ammontare non superiore ad € 12,00 non si procede al pagamento del rimborso né alla riscossione del debito. Per il pagamento dell'imposta, detto limite non si applica qualora il credito derivi da ripetuta violazione degli obblighi di versamento.
3. L'importo è da intendersi comprensivo di sanzioni ed interessi e per ogni singolo anno d'imposta.
4. In tal caso non si fa luogo alla notifica di alcun atto, salvo comunicazione di diniego nel caso di richiesta di rimborso presentata dal contribuente.

Art. 8

Attività di controllo

1. Con deliberazione della Giunta comunale è designato un Funzionario cui sono conferiti le funzioni e i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale dell'imposta; tale Funzionario sottoscrive le richieste, gli avvisi e i provvedimenti e dispone i rimborsi.
2. L'attività di controllo è effettuata secondo le modalità disciplinate dall'art.1, commi 161 e 162 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i.
3. Sulle somme dovute a titolo di Imposta Municipale Propria a seguito di violazioni contestate si applicano gli interessi moratori pari al tasso legale, calcolati con maturazione giorno per giorno, con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili.

Art. 9

Riscossione

1. Il Comune gestisce direttamente la riscossione volontaria dell'imposta il cui versamento avverrà con le metodologie previste dalla legge.
2. La riscossione coattiva potrà essere gestita direttamente dal Comune o affidata a terzi nei modi di legge.

Art. 10

Riscossione coattiva

1. La riscossione coattiva è effettuata mediante ruolo coattivo di cui al D.P.R. n. 602/1973 o ingiunzione fiscale di cui al R.D. 639/1910.

Art. 11

Accertamento con adesione del contribuente

1. E' introdotto l'istituto dell'accertamento con adesione del contribuente così come previsto dal D.Lgs. n. 218 del 19 giugno 1997.

Art. 12

Norme di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di cui all'art. 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, nonché in quanto compatibili quelle degli articoli 8 e 9 del D. Lgs 14 marzo 2011, n. 23 e del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 504 ed ogni altra normativa vigente applicabile al tributo.

Art. 13

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2012.

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA
MUNICIPALE PROPRIA - ESAME ED APPROVAZIONE.**

Assessore TOZZINI Luigi

“Abbiamo dovuto creare questo regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale dell'Imu perché quest'anno è il primo anno che l'Imu ha questa forma, gli uffici hanno redatto un regolamento molto semplice che ricalca la legge, il dispositivo di legge, questo non ci impedirà in futuro e credo anzi che dovremo farlo, di porre poi mano a questo regolamento per renderlo più consono e più adatto alle esigenze del Comune, ma comunque in questa fase un regolamento semplice e lineare che ricalca la legge era più che sufficiente”.

SINDACO

“Ci sono interventi? No, pongo in votazione .

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: Il Consiglio Comunale approva all'unanimità”.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 53 DEL 28 SETTEMBRE 2012

PARERI RESI AI SENSI ART. 49 T.U.E.L. 18.08.2000 N. 267

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA
MUNICIPALE PROPRIA - ESAME ED APPROVAZIONE.**

Per la regolarità tecnica: si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to MARZOCCA Marianna

Per la regolarità contabile: si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to =====

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to CALVI Gian Paolo

F.to Dott. FERRANDO Silvano

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 del T.U. 18/08/2000 n. 267)**

Si certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on line in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Spotorno, li 18 OTT 2012

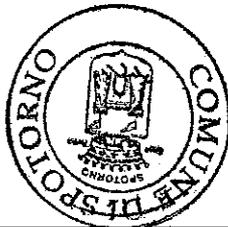
IL MESSO COMUNALE

F.to SCIANDRA Pietro

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

18 OTT 2012

Li, _____



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

MARZOCCA Marianna

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a tutti gli effetti essendo decorso il termine di cui al comma 3 dell'art. 134 del Testo Unico 18/08/2000 n. 267.

Li, 29/10/2012

p. Il Segretario Generale

La presente deliberazione è stata trasmessa ai Capigruppo a norma dell' art. 125 del T.U. 18.08.2000 n. 267 in data _____

18 OTT 2012